

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00142136
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	scheda storica
RSET - Tipo scheda	OA

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	statua
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	angelo adorante
------------------------	-----------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1740
DTSF - A	1760
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	contesto

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento	progettista
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Juvarra Filippo
AUTA - Dati anagrafici	1678/ 1736
AUTH - Sigla per citazione	00001281
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Agliaudi Ignazio detto Giovanni Pietro Baroni
AUTA - Dati anagrafici	1705/ 1769
AUTH - Sigla per citazione	00000005
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	cerchia
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Plura Carlo Giuseppe
AUTA - Dati anagrafici	1665 ca./ 1737
AUTH - Sigla per citazione	00001839
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ scultura/ marmorizzazione
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	150
MISL - Larghezza	100
MISP - Profondità	100
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	abrasioni sulla superficie delle ali, del volto, delle braccia e delle mani
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	L'angelo a tutt'ondo si volge all'altare con le mani protese verso destra, che si sfiorano. La veste, annodata sull'addome, lascia scoperte le spalle, il petto e la gamba sinistra, sulla quale la figura inginocchiata flette. I capelli, spartiti in spesse ciocche, sembrano mossi dal vento.

DESI - Codifica Iconclass	11 G 25
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure: angelo. Abbigliamento religioso.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>E' previsto insieme alla scultura che lo affianca nel disegno Ris. 59-2 c. 2 di G.P. Baroni di Tavigliano relativo alla cappella dei Santi Stefano e Agnese. Entrambe le statue, pertanto, erano comprese nel progetto juvarriano e non è da escludere che il disegno sia stato fornito dallo stesso Baroni di Tavigliano, benché il disegno succitato si riferisca all'altare contrapposto. L'esecutore o gli esecutori (sebbene rimandi stilistici fra le quattro statue soprastanti gli altari laterali inducano a ipotizzare un unico responsabile) sembrano essere fortemente condizionati dall'operato di Carlo Giuseppe Plura, come dimostra il vigoroso panneggio disposto sapientemente attorno alle membra: le pieghe fortemente incavate e frastagliate si avvolgono attorno alle gambe senza assumere contorni spezzati, simulano un moto contraddetto dalla compostezza dei gesti; le incassature si fanno strette e appiattite sul fusto dove la veste è più aderente al corpo. Diversamente da Plura, tuttavia, il modellato del corpo e del volto, pur reso in alcuni tratti con efficacia, non ha lo stesso vigore e tocco nervoso, così nel panneggio, che sembra seguire un andamento più morbido. La presenza di Carlo Giuseppe Plura e, quindi, di eventuali suoi assistenti nella chiesa della SS. Trinità non è certa: secondo Luigi Mallé, ripreso dal Tamburini, Plura eseguì intorno al 1732 su un disegno di Juvarra del 1730 (già segnalato da Rovere L., Viale V., Brinckmann, 1937, come disegno posseduto dall'ingegnere Fontana di Torino) un gruppo della Trinità, distrutto dall'incendio del 1943. Non è chiaro su quali elementi Mallé e Tamburini basino la loro attribuzione, che può essere stata dedotta dalla collaborazione che si stabilì tra lo scultore e Juvarra dal 1717 al 1735: è una conclusione che contraddice le fonti sulla storia della chiesa, per le quali la paternità della macchina processionale è da assegnare a Stefano Maria Clemente (Bartoli F., 1776; Cibrario L., 1846; Baricco P., 1869; Alasia B., 1877). Bertini, che in una precedente schedatura ebbe modo di visionare il gruppo scultoreo, giustificò l'attribuzione a Clemente sulla scorta di inventari della chiesa del secolo XIX, risalenti "ad una tradizione antica", negando però una filiazione diretta fra il disegno di Juvarra e l'oggetto per le eccessive diversità intercorrenti. Resta il fatto che l'autore delle statue soprastanti gli altari laterali sembra conoscere l'operato dello scultore luganese (morto nel 1737), lezione appresa forse in una precedente occasione. Gli anni che verosimilmente si possono fissare per tutti e quattro gli angeli coincidono o sono strettamente contigui a quelli già segnalati per il rivestimento marmoreo delle cappelle. La Confraternita della SS. Trinità fu fondata nel 1577 nella chiesa di S. Pietro del Gallo, trasferita nel 1598 presso la chiesa di S. Agnese. In questi anni la moglie del pittore Carracha aveva donato alla chiesa di S. Pietro la tavola della Madonna del Popolo, poi rivendicata dalla parrocchia di S. Pietro e dalla Confraternita della SS. Trinità, e ora conservata presso l'altare sinistro della chiesa. In questa stessa epoca la Confraternita bandì un concorso per la costruzione della chiesa, ma non essendo rimasta soddisfatta dell'esito attribuì l'incarico ad Ascanio Vitozzi, già iscritto alla Confraternita e successivamente sepolto nella chiesa. Nel 1606 la chiesa fu aperta al culto, anche se mancante ancora della cupola. Nel 1627 furono immessi i Teatini, secondo il desiderio del Card. Maurizio, priore della compagnia, e tre anni dopo furono costretti ad andarsene. Nel 1635 si iniziò la sistemazione dell'altare della Madonna del Popolo, finanziata dal confratello Silvestro Monteoliveto, sepolto nella chiesa, che incaricò dei lavori Carlo</p>

Castellamonte. L'anno precedente la cappella antistante, dedicata ai SS. Stefano e Agnese, era stata concessa all'astigiano Marcantonio Gambetta. La cupola fu compiuta soltanto nel 1664. Nel 1699 fu iniziato l'altare maggiore, eseguito dal luganese Francesco Aprile sul modello di Giovanni Valle. Nel 1707 fu eseguito il pavimento, su disegno dell'ingegner Bertola, sostituito poi tra il 1848 e il 1850. Entro i primi due decenni del XVIII secolo venne eseguita la decorazione a stucco del coro, destinata a fungere da cornice ad una galleria di dipinti, con l'ovato della Trinità di Daniel Seiter e due sculture di Carlo Antonio Tantardini. (segue in OSS)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 151468

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

disegno

FNTA - Autore

Agliaudi di Tavigliano

FNTD - Data

1721

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Bartoli F.

BIBD - Anno di edizione

1776

BIBN - V., pp., nn.

p. 51

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Cibrario L.

BIBD - Anno di edizione

1846

BIBN - V., pp., nn.

v. II, pp. 215-216

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Baricco P.

BIBD - Anno di edizione

1869

BIBN - V., pp., nn.

p. 218

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Alasia B.

BIBD - Anno di edizione

1877

BIBN - V., pp., nn.

p. 26

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore	Rovere L./ Viale V.
BIBD - Anno di edizione	1937
BIBN - V., pp., nn.	v. I, p. 91
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mallé L.
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBN - V., pp., nn.	v. II, pp. 38-39
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tamburini L.
BIBD - Anno di edizione	1968
BIBN - V., pp., nn.	p. 97, n. 25
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1996
CMPN - Nome	Arena R.
FUR - Funzionario responsabile	Mossetti C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	Panzeri M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Palmiero M. F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	